



Da sinistra, ragazze a CioccolaTò, i tram storici in piazza Castello e la banda musicale del Gtt. Sotto, la regata tricolore sul Po



Neppure la pioggia frena lo struscio

Folla in centro. Debutteranno i tram storici. Festa a metà per Fai e CioccolaTò

di Paola Italiano

Questa volta il centro non è stato chiuso al traffico, come accaduto lo scorso fine settimana - causa migliaia di persone per strada - perché l'acquazzone del pomeriggio ha tenuto a casa la grande folla. Ma a 10 giorni dall'inizio delle celebrazioni per Italia 150, non si è spento l'entusiasmo dei torinesi per il clima di festa per l'anniversario dell'Unità nazionale e gli eventi collegati, appena smorzato dal clima inclemente che ha rovinato la domenica pomeriggio: dal giorno delle celebrazioni sono stati 240mila i visitatori delle mostre di Esperienza Italia.



Sotto il cielo grigio gli assediati del centro si sono spostati serpeggiando sul verde acceso e il rosso fiamma dei tram storici, da quelli risalenti ai primi del secolo a quelli degli Anni '50 e '60: corse

gratis per tutti e una linea, la storica linea 7, che continuerà a circolare in centro con 12 mezzi ogni giorno. «Torino come San Francisco» è l'auspicio del sindaco Sergio Chiamparino, ieri passeggero sulle vetture storiche, che immagina - come nella città californiana - una città in cui i tram sono mezzi di servizio e attrazioni turistiche al tempo stesso. Una sorta di museo in movimento, con una linea storica regolare e integrata nella normale rete urbana, gestita interamente con tram d'epoca originali.

Ma ieri si celebravano anche le giornate di primavera del Fai, e in molti hanno approfittato dell'apertura di luo-

ghi solitamente chiusi nel fine settimana: all'architettura barocca di Palazzo Lascaris (già proprietà del marchese Gustavo Benso di Cavour, fratello di Camillo e oggi sede dell'assemblea regionale), ai giardini di Villa della Regina e alla Tesoriera di corso Francia.

Dalla cultura alla cucina, ieri ce n'era per tutti: i più golosi hanno fatto tappa in piazza Vittorio per l'ormai consueto appuntamento con i dolci e le praline di Cioccolatò, che hanno incoronato Torino capitale del cioccolato. Mentre sul Po, a ricordare il passato di capitale politica, ieri mattina c'hanno pensato le remiere, con una parata tricolore sul fiume.

Leggo 28.3.2011